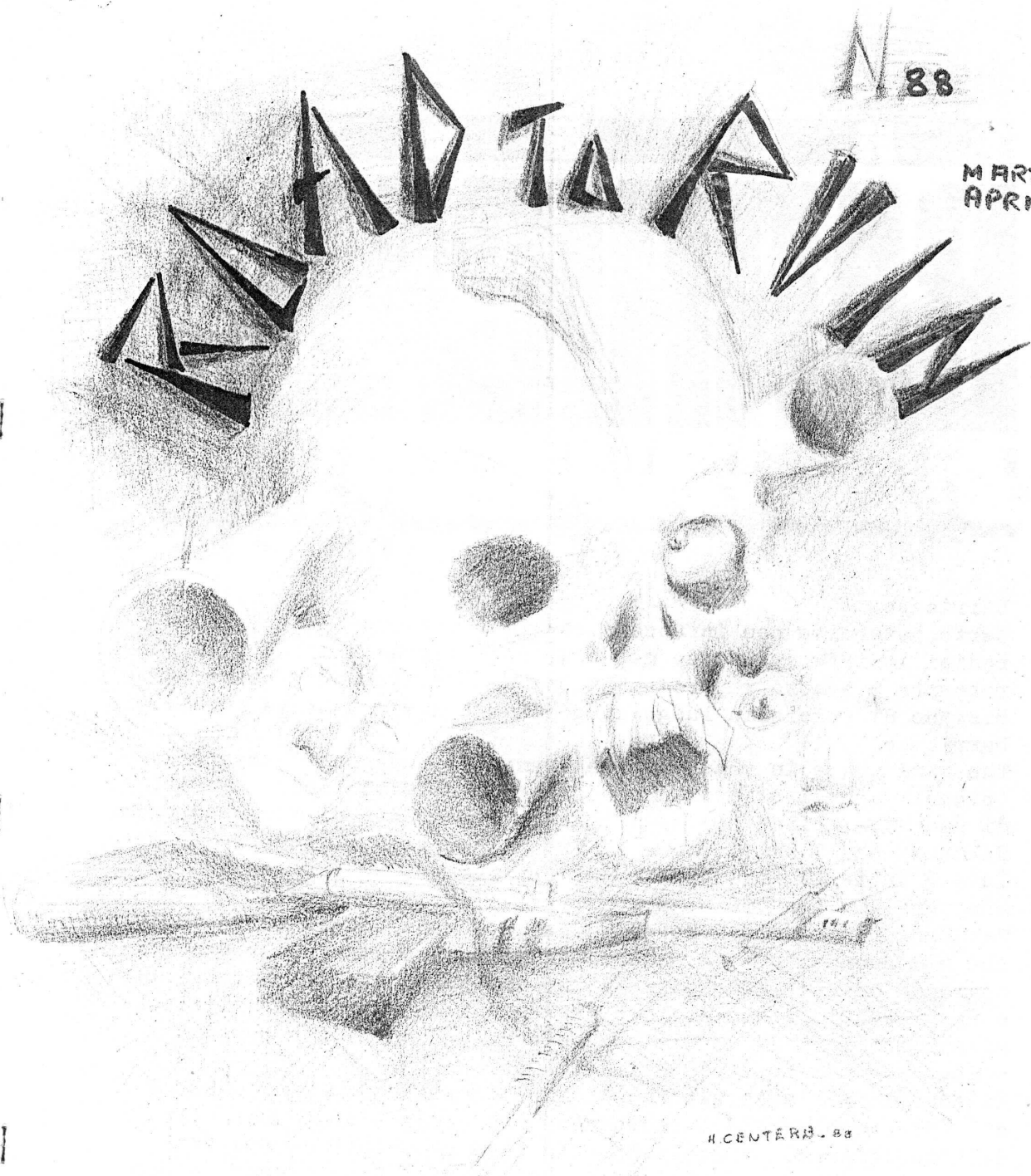




THIS COPY INCLUDE A TAPE
OF SETTORE OUT.

T H E G A N G
BARRICADA
R U M B L E B E A T

Barricate.

Certo, costruite con infuocate combat songs che hanno le loro radici indifferentemente nel blues, nel reggae e nel R&B in una roboante e sonora rappresentazione di stili, che non hanno certo bisogno di regole, in luogo di porfid  e masserizie ma pur sempre barricate.

The Gang non   in vendita: ne ai rampanti managers discografici (piccoli, grandi o inutili che siano) n  alle abuliche comodit  di una vita abitudinaria. Cos  ce li ritroviamo di nuovo in prima fila (con chi ?) nel lottare contro l'ipocrisia, il potere del dollaro e tutte le ingiustizie che abitano nel nostro mondo.

Non vendiamo l'anima al computer e ai facili costumi:

The Gang non sono dei poveri idealisti senza speranze ma individui che non hanno paura ad andare, una volta per tutte, contro corrente sparando ad alto zero: e anche ineguagliabili di sincerit , furore e passione. Di fronte al loro essere cadono tutti gli alibi e le giustificazioni di un disimpegno e di un'abulia che portano unicamente nei lati pi  bui della strada.

Rispondere all'accurato appello dei fratelli Severini e Co.   atto doveroso perch  la loro voce non venga piegata dal silenzio dall'indifferenza e dalla, come la chiamava qualcuno, "idizia dilagante" abbiamo avuto gi  troppi martiri (veri o meno) e non ce ne servono sicuramente altri: facciamo crescere quell'urlo ribelle, quella musica senza norme che ci fa sentire vivi.

Urgono rinforzi e altre barricate. Non sar  la rivoluzione ma non   detta l'ultima parola.... No surrender.

-DENTI MARCO-



KHAN CHY'S YAWN

ROAD TO RUIN: Sempre in inglese ?

K.C.Y. : Ne abbiamo discusso molto anche di questo, se cantare in italiano o inglese ma, ritornando al discorso di prima, io non ho la presunzione di voler che tutti quelli che mi ascoltano capiscano quello che io dico... La seconda cosa è che nel r'n'r, che noi facciamo rock'n'roll principalmente, il suono della lingua inglese purtroppo è un pochino meglio dell'italiano; cioè ho fai come Celentano che faceva "24000 baci" però noi non siamo in quella dimensione, siamo nell'87, cazzo!! Cioè fai come quelli che fanno r'n'r puro, ti metti lì bello preciso, la gente sbatte le gambe però son sempre le solite cose, capisci ? cioè il rock'n'roll che facciamo noi è quello che ci viene da dentro.... quindi è improntato sul divertimento, il testo è la sensazione di un momento, che può essere la sensazione che ti tiri indietro per tutta la vita come di quel momento particolare. Io diversi testi

che ho fatto li ho scritti in periodi un pò strani della mia vita ma secondo me sono quelli succosi, quelli che in 5 minuti scrivi un testo, non è che io mi mettà lì a tavolino e dico "cazzo! oggi devo scrivere un testo!"... Quando ho sentimento, la sensazione giusta.... E' solo una questione di feeling.. il feeling nostro, il feeling del gruppo, il feeling con la gente.

ROAD TO RUIN: Ti riconosci ancora nei testi che scrivi ?

K.C.Y. : cioè il fatto stesso che li abbia scritti rimangono miei. Ultimamente li ho scritti quasi sempre io, cioè il discorso è che se uno viene che ha il testo già pronto, ed ha tutti va bene,.. Da questo lato il nostro gruppo è molto democratico visto che siamo cinque persone diverse sia come influenze musicali che personalità (molto distinta !) ed allora abbiamo trovato una soluzione abbastanza di comodo. Quando la maggioranza decide che questa cosa va bene, si fa così... E' una soluzione così, a noi va benissimo, non ci da problemi, perché una volta che hai accettato il principio sei a posto... Cioè noi basiamo molto le nostre cose su una decisione a priori, per evitare discussioni che si potraggono per un casino di tempo, te li porti dietro, non sò dopo sei mesi ritorni a parlare di una cosa della quale hai parlato, non esiste!... Il discorso è stabilito, basta! E' chiaro, capisci ?



KHAN CHY'S YAWN

ROAD TO RUIN: Quanti concerti avete fatto ?

K.C.Y. : Una trentina

ROAD TO RUIN: Come ti sono sembrate le organizzazioni italiane in fatto di concerti?

K.C.Y. : Abbiamo fatto tanti concerti autogestiti, nel senso che ce li siamo inventati noi, li abbiamo fatti... grandissimo sbattimento, di questo ne abbiamo proprio pieni i coglioni, capisci ? Però c'è ne di gente che vuole fare ! C'è ne di più di quanto si pensi, difatti l'unico problema che noi abbiamo è di conoscere questa gente... Noi vorremmo avere tante persone con le quali mettersi in contatto e poter suonare ovunque! Perché ogni giorno vieni a scoprire che quel gruppo che tu conosci, ha suonato, in quel posto che dell'esistenza non sapevi. Capisci ?

Le organizzazioni spesso non sono molto buone perché sono pressapochiste, perché non rispettano il gruppo, bisogna dire una cosa subito: una persona quando fa della musica, lo fa per se per gli altri però lo fa con un determinato impegno! cioè io l'unica cosa che chiedo, un attimino di rispetto per quell'impegno che io metto e che mettiamo noi in generale e tutti i gruppi possono fare una musica che io non sopporto o una musica che io preferisco però il fatto stesso che lo facciano con un determinato impegno e vogliono fare questa cosa, devono avere rispetto delle persone e avere la possibilità di suonare nei migliori dei modi.. Noi apprezziamo molto le persone gentili! Perché io non sono una rockstar, non me ne frega assolutamente niente, io sono uno che in questo momento in questa situazione canta in un gruppo, però sono uno come quello che mi ascolta io stesso vado a vedere i concerti e voglio un rapporto paritario, voglio essere trattato come una persona normale. Una persona normale ha bisogno di un rispetto solo per il fatto stesso che è un individuo. E' questo è una cosa che io personalmente la trovo giusta.. Io credo in questo... Quindi se io suono con queste condizioni sto benissimo. Può esserci, ci possono essere 10 persone ad ascoltare ma io darò il massimo per queste



ATTAN KHYE YAWIN

dieci persone!...Mi é capitato di suonare a Brescia, in un concerto che doveva essere una cosa pazzesca... C'erano 20 persone, in un teatro da 600 posti! Potevamo scegliere tra suonare o non suonare, c'è ne sono successe di tutti i colori: E' andata via la luce, abbiamo rotto il rullante, abbiamo rotto le corde della chitarra!! Incazzati come non mai perché ci andava bene!, c'era un bellissimo feeling.. Quelle 20 persone che c'erano erano presenti! E' stata un'esperienza strana ma interessante.... Chiudendo: i concerti in Italia potrebbero essere organizzati molto meglio perché spesso le persone che le organizzano non hanno la testa per farlo, cioè dicono ma sì organizziamo un concerto però organizzarlo bene, bisogna pianificare le cose. Capisci ?!....



ROAD TO RUIN: Il nuovo Rock Italiano. In generale cosa ne pensi ?

K.C.Y. : Quale il nuovo rock italiano? Perché io non credo, io ho notato una cosa in Italia... Alcuni mass-media, non faccio nomi perché non voglio!

ROAD TO RUIN: Ma tu fai pure!.....

K.C.Y. : No, non mi interessano queste cose... Si parla molto di psichedelia in Italia, l'unico paese dove si parla di psichedelia! Tu vai in paese un po' interessante, Francia, Germania si parla di solo r'n'r ed invece qua si spinge questa psichedelia che é una cosa costruita, difatti ci sono un casino di gruppi che hanno successo (nel senso che se ne parla molto) però per me sono costruiti al momento. Noi non facciamo parte di nessun filone in generale!



Noi abbiamo scelto di fare la nostra musica impostata in un certo modo, come dicevamo "divertimento" e vediamo che va bene lo stesso però non abbiamo mai avuto intenzione di inserirci in un filone.. No! non mi piace queste cose costruite a priori, e quindi nella "nuova musica italiana", nuova(!) anche se sono anni che ci si sbatte per fare questa musica. Ci sono tante persone che non capiscono un cazzo ma non a livello di musicisti, ma a livello di persone che devono aiutarli, infatti vieni a scoprire che ci sono gruppi che incidono, mentre ti faccio l'esempio nostro che stiamo aspettando da due anni perché non troviamo uno che ci fa incidere, capisci ?

E noi li abbiamo visti questi gruppi e mi dispiace per loro ma ne pensiamo malissimo!

Nel senso che non hanno niente, non hanno feeling... delle cose troppo fredde, troppo statiche, troppo costruite, non mi piacciono. non mi soddisfano; il feeling cazzo! il feeling porca puttana! il feeling é l'unica cosa importante. Noi ne abbiamo molto tra di noi e quindi per forza deve uscire con il pubblico, é una cosa automatica, perché noi suoniamo per

KHAN K.Y. YAWN

noi, per divertirci noi, cazzo e quindi emerge !
Ed invece mi sono visto puttunate di gruppi che non hanno feeling, li vedi che stanno benissimo, perfettissimi cazzo! fanno paura ! però non ti danno niente! perché puoi anche vedere un gruppo che è statico, bene suonano però ti coinvolge, alla musica, ma il modo di farla che ti coinvolge; quindi in Italia ci sono dei gruppi che fanno parte di una corrente LITFIBA, che sono un'altra dimensione perché hanno trovato chi li ha appoggiati e sono andati per la strada, però non li trovo molto divertenti, sai, i Litfiba li ho visti due anni fa e mi sono piaciuti adesso li trovo dei poseurs !!

ROAD TO RUIN: Sai cosa vuol dire poseurs ?

K.C.Y. : Posano ! cioè loro hanno scoperto che quel modo lì, quelli determinati gesti, Piero Pelù che fa così e roba del genere ha avuto il suo successo, cazzo! Noi non programiamo niente! Scusa se faccio il raffronto tra noi e i Litfiba, è anche eccessivo però sono le cose che non mi piacciono!!...Noi siamo estremamente spontanei. Difatti questa sera non ci sentivamo di suonare, no, magari uno di noi era presissimo dalla cosa, gli andavamo indietro noi tutti, capisci ? perché ci coinvolgeva, non è successo, anzi eravamo tutti ben coinvolti ed all'è il coinvolgimento, il feeling... C'è poco feeling in Italia, per quello che tu dici il gruppo inglese! Sono convinti, cazzo!, di quello che fanno! Convinti, lo sentono dentro. In Italia sembrano quasi che si mettano lì per suonare e si divertono! Sono poco spontanei! Dovrebbero essere anche un po' aiutati, posti veri dove suonare, posti belli dove sai di sicuro che arriva un tot di gente Trovarne posti così!!

ROAD TO RUIN: Indipendenti 87 ?

K.C.Y. : Abbiamo mandato la registrazione della cassetta, cioè dell' e.p.... E su 600 gruppi che partecipavano siamo arrivati nei 35!



KHAN & YAWN

con recensione di Stefano Pistolini, ed era anche una recensione carina, cioè di tutti i 35 gruppi dei quali si è parlato in quel concorso, noi siamo stati gli unici paragonati ad un gruppo inglese... Una cosa che ci ha lasciato abbastanza così!, un po' sul contento un po' sul perplesso perché noi siamo italiani, non siamo andati in finale però è stata una cosa soddisfacente. Posso dire una cosa in chiusura di questa intervista? Sono stanco... sono molto stanco... Scusami ma sono stanco... Grazie comunque!.

° Intervista raccolta e condotta da:

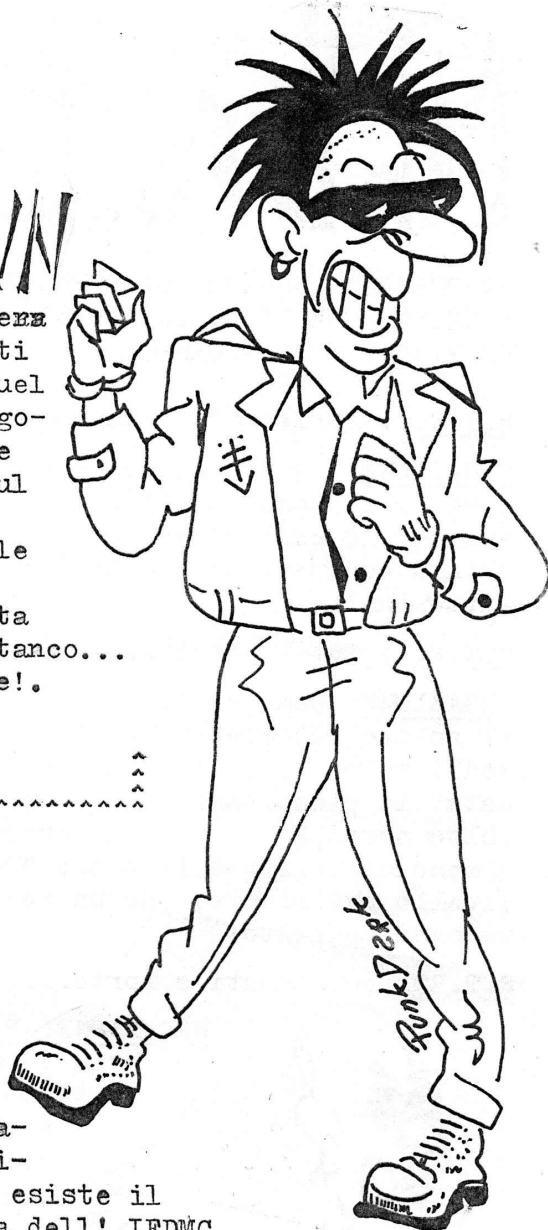
^ ALEX & STEFANO
^
^
^

IFDMC

Per dare luce a quelle che sono le ora-mai innumerevoli realtà sotterranee del nostro paese (e non solo) sono necessarie strutture ed entità che coordinino, divulgano e documentino tutte le più svariate iniziative. A questa necessità-reale quanto esiste il sole-risponde essenzialmente l'esistenza dell' IFDMC. Centro di documentazione, attivo già da diversi anni, funziona da archivio e da centro d'informazione per quello che riguarda tutta la scena musicale indipendente. Attraverso i molteplici contatti di cui dispone (radio, giornali, managements e simili) promuove, senza duplici scopi, ogni tipo di espressione sonora alternativa. Unica meta dichiarata far progredire e rendere "maturo" quel "movimento" che deve ancora trovare una sua ragione d'essere. Perché la vostra musica non resti un urlo solitario nel deserto ovunque voi siate contattate: MAURO MISSANA Via Umberto I, 146 - 33034 FAGAGNA (UD)

Tracks needed for the next Rain Tapes compilation "The Unknown 5."
If any group/individual would like to be featured please send a
good sound quality cassette with one or more original tracks on
plus some information to:-

RAIN TAPES
c/o Julian Smyth
Brynhyfryd School House
Ruthin
Clwyd LL15 1AA
North Wales, U.K.



NEGAZIONE

RAPPRESENTA UN MODO DI ESPRIMERE UN'ATTITUDINE DI RIBELLIONE E VITA, BASATO SUL RIFIUTO DI COSE CHE CI OPPRIMONO OGNI GIORNO.



R.T.R. : Parlatemi degli inizi del gruppo e perché tale nome!

NEGAZIONE: Ognuno di noi suonava prima in gruppi che nello stesso periodo si sono sciolti. Volendo continuare a suonare ci cercammo entrambi e così nacquero i Negazione. Il nome fu scelto per la sua chiara espressione di ribellione e antagonismo rispetto all'apatia circostante.

R.T.R. : Tutti pazzi!....

NEGAZIONE: Come disco è stato il primo, ma al contrario di come al solito succede, quello di cui meno siamo stati e siamo tuttora soddisfatti. Il perché sta maggiormente nella registrazione "cantata" in pieno. Anche perché il resto io lo ricordo in una vena molto nostalgica come se invece di tre anni ne fossero passati almeno dieci. E poi il pezzo "Tutti Pazzi" è un hit, al nostro livello ovviamente, cioè un pezzo che tutti ci chiedono sempre ad ogni concerto.

R.T.R.?: Condannati a morte....



NEGAZIONE: E' stato il disco dell'inizio del nostro viaggiare in modo più continuo e in posti sempre più lontani. Tra l'altro è stata la prima esperienza di registrazione all'estero e anche il risultato lo mette in evidenza.

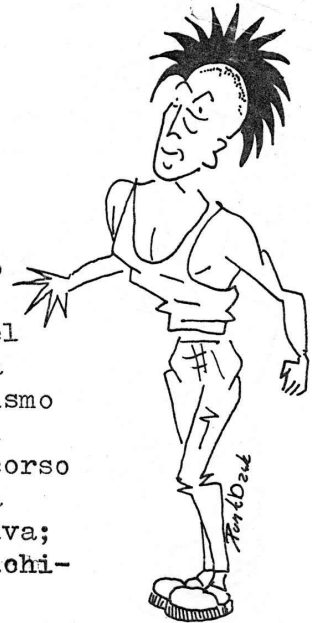
R.T.R. : Lo spirito Continua....

NEGAZIONE: E' il disco che ci ha fatto conoscere un pò dappertutto abbastanza bene. Quindi si nota la differenza tra la nostra distribuzione e autoproduzione dei precedenti dischi (anche se già con Condannati....eravamo stati aiutati da De Konkurrent) ed il lavoro di De Konkurrent che oltretutto tramite una collaborazione intelligente, è riuscita a fare anche una licenza in USA tramite la Mordam Records. E' anche il primo lavoro più complesso rispetto ai precedenti e l'occhio critico penso (spero) che abbia notato, sui testi per



NEGAZIONE

esempio, grosse differenze tra i primi e più vecchi pezzi (come NIENTE ad es.) con atteggiamenti parecchio pessimisti e negative visioni di vita, rispetto allo "Lo spirito..." stesso o quella "poesia" "Il giorno del sole" che nel nuovo LP "Little Dreamer" diventa vera canzone, dove c'è un minimo di speranza e di positivismo in un futuro pur sempre troppo grigio. E' in parte il semplice fatto che gli anni passano, ma non è il discorso di non essere più incazzati, ma di indirizzare questa incazzatura al momento giusto e in maniera costruttiva; è insomma finita l'era dell'autodistruzione e del nichilismo-paranoia assoluta.



R.T.R.: Com'è la vita a Torino? Cosa fate come lavoro?

NEGAZIONE: La vita qui è noiosa ma penso che dappertutto lo è se non riesci a divertirti. E' quello il vero problema, non il luogo ma la mente. Nessuno di noi lavora stabilmente. Quasi tutti invece lavoriamo saltuariamente (molto saltuariamente) quando troviamo e quando possiamo. Il punto è che fino ad ora è stato difficile lavorare quando devi andare 2 mesi via in tour o 2 settimane a registrare un disco. Cioè è impossibile lavorare se non cazzate tipo volantini, cosa che io per esempio ho fatto per comprarmi la chitarra.



R.T.R.: Sono passati ben 10 anni dal punk, cosa è stato per voi? Cosa ne rimane?

NEGAZIONE: E' stato senz'altro bello, molto, per tutte le persone che ho incontrato, le cose che abbiamo fatto insieme, tutte queste esperienze nell'ottica di fare qualcosa di diverso, di vivere una vita diversa rispetto ai tuoi compagni di scuola. Ora che molte cose sono andate, alcuni sono scomparsi, quelli nuovi a volte hanno poco in comune con quello che ero io quando ero "nuovo", e che sono infine demoralizzato rispetto a molte scelte della cosiddetta "scena", rimane comunque lo "spirito" iniziale solamente in un'ottica più ristretta se vuoi, che vede una felicità ed uno star bene, solo, purtroppo, con poche persone alle quali sono legato da anni. Ed il modo per rimanere attivi è proprio andare in tour e continuare il viaggio di incontri con gente sempre diversa.





NEGAZIONE

R.T.R.: Suonare in Italia, problemi e difficoltà...

NEGAZIONE: E' un casino. Attualmente non è proprio impossibile suonare, ma comunque sempre e solo in determinati posti (quasi mai al sud, ad esempio!). Il problema è comunque la mentalità della gente. Un pò di tutti, da chi non va ai concerti, a chi va ma si lamenta che il biglietto (secondo me troppo basso) è troppo alto (quando poi tutti spendono in birra, sigarette o altro).

R.T.R.: Come mai siete andati a registrare il vostro primo 33 in Olanda ?

NEGAZIONE: Perché lì registrano meglio (e noi siamo furbi). In effetti è così, secondo me, e quindi essendo rimasti soddisfatti di "Condannati...", abbiamo ripetuto con l'album. Il nuovo è invece registrato ad Eindhoven (gli altri ad Amsterdam).

R.T.R.: La scena italiana esiste o è l'ennesima trovata ?

NEGAZIONE: Di nuovo cadiamo su chi forma una "scena". Se il nome indica una massa informe di consumatori allora forse si potrebbe usare il termine "pubblico". Se invece si parla di gruppi, zines, radio, e cani sciolti, allora esiste, sì, ma è molto in fiacca.

R.T.R.: Date dei giudizi su....droga, chiesa, stato, polizia, tv e AIDS..!

NEGAZIONE: E chi sono io ? Babbo Natale ? Scherzi a parte se proprio vuoi sapere il mio parere, la droga è una grande puttanata, si ti puoi divertire, ma per la maggior parte t'ammoschia, ed è per questo che le istituzioni la lasciano circolare. Ad ogni modo a me non piace. La chiesa è la droga di quelli un pò più vecchi, e lo stato è la droga per tutti. Credere ancora in una democratica organizzazione delle funzioni sociali e regole di vita, nel 1988, è indubbiamente dovuto ad uno stato mentale parecchio danneggiato. Polizia e TV vanno a spasso insieme indicando una la via da seguire e l'altra indicando che chi "sbaglia" paga. E anche l'AIDS infine è un gran mezzo per puntare il dito sulle emarginazioni della società attuale. Una boccata d'aria fresca per chi era in crisi e non riusciva a capire le cause del male sociale. Con l'AIDS ora è di nuovo chiaro che sono gli omosessuali, i drogati, le puttane i veri pericoli del cittadino perbene. E poi una nuova paura serve sempre a far scordare le vecchie, anche se sono ancora più che presenti.



NEGAZIONE

R.T.R.: Cosa ascoltate ?

NEGAZIONE: Io di solito ascolto il rumore della FIAT, che sta di fronte a casa mia. Se nò ascolto un pò di tutto, dal punk hardcore più sfrenato al metal, passando dal rap, reggae, industriale, esperimenti vari...

R.T.R.: Esiste un futuro ?

NEGAZIONE: Spero di sì, è l'unica cosa che posso fare, sperare e cercare il mio futuro migliore...

R.T.R.: Progetti futuri....

NEGAZIONE: Dunque, l'11 marzo uscirà il nostro nuovo disco "Little dreamer". Compratelo che é bello, grazie. Subito dopo partiremo per 2 mesi (fino a metà maggio) in tour in europa, e dopodiché, forse andremo in America per un tour. Il progetto è quindi lungo e pieno di buone cose, speriamo di divertirvi... e rivolto anche a voi è questo l'augurio con il quale vi lascio... Ciao!



COFFEE HOUSE MAGAZINE

Pazzesco!

Non contento di organizzare settimanalmente shows, serate video, concerti e programmi radio lo staff della Coffee House è riuscito a mettere insieme anche una fanzine (...o come la chiamano loro "magazine") che, per di più, è già giunta al secondo numero. Ed è un giornale che non risparmia munizioni sparando ad alto zero per trecentosessanta gradi. Ritagli di giornale, satirica, cinema e parecchia musica riempiono questo pamphlet di suggerimenti, proposte, accuse e/o comunque voci che hanno something to say. Divertendo. Sì, perché la Coffee House Magazine non conosce un attimo di malinconia per tutte le 26 (46, 90 o 120?) pagine che la compongono offrendosi come spazio libero per qualunque proposito artistico. Se continua così diventerà ben presto un preciso punto di riferimento per chi pensa che la vita non sia solo un'insieme di calendari usati. A quando il numero 2? (il 3, e il 4, e il 7 e il 13?)

C/O Coffee House Magazine-Via T. Tasso 14-24020 TORRE BOLDONE (BG)

- DENTI MARCO -





DEMOS I

Nasce da questo numero una rubrica che vuole essere da termometro a questa nuova scena italiana. Quindi invitiamo tutti i gruppi a mandarci le loro cassette, per essere recensite su R.T.R.....

GIFT

Da Livorno ci arriva questo demo dei GIFT dal titolo "Disappointment". Questo demo doveva essere realizzato in mini-lp ma poi sono sorti dei problemi con la label che li doveva stampare e non si è fatto nulla! Peccato! Poiché dall'ascolto approfondito della tape si riesce a cogliere delle sonorità godibili....

The GIFT..la proposta che ci fanno si concentra in uno psco-rock musicalmente molto tranquillo con sonorità che spesso rasentano una nuova sperimentazione, soprattutto nella parte finale

del lato A con "Disappointment" e "The Altress", canzoni in cui gioca un ruolo fondamentale la voce, nervosa quanto basta, per creare un'atmosfera di tensione emotiva. Molto incisiva anche la side B, con suoni che si avvicinano ad un certo jazz-rock particolare e personale che evidenzia la preparazione dei musicisti, un gruppo che può farsi strada nel "vasto" panorama italiano.

P.S.= Per dovere di cronaca dobbiamo dire che esiste un altro gruppo con lo stesso nome, sono di Pescara ed hanno all'attivo diverse realizzazioni vinilitiche!

-GIX & MARKO-

Contatto: BERNINI MICHELA Via O. Chiesa 47-57100
LIVORNO; tel. 0586/850685

WE ARE SEARCHING FOR DISTRIBUTORS !!

Prima di continuare a parlarvi delle altre bands vi segnalo questo COMUNICATO STAMPA: E' in corso di costituzione un archivio computerizzato delle bands italiane. IL progetto si chiama NEW ENTRY e a partire dalla metà di marzo metterà a disposizione di tutti gli interessati i dati contenuti nell'archivio, a titolo gratuito, spese di segreteria e spedizione escluse. La consultazione sarà effettuabile via lettera, di persona o via telefono/computer. E' un'occasione per i gruppi emergenti, per gli appassionati, per giornalisti e per chi organizza concerti. Per ricevere maggiori informazioni e la scheda di rilevamento scrivete o telefonate a: NEW ENTRY c/o Calmanti e Fracassi Associati, Via Cutilia 2, 00183 ROMA. Tel: 06/7005112. Go independent!

THANK!





TANNER BAND

Sin dal primo ascolto si può cogliere l'energia e la preparazione della band milanese, ma soprattutto la sfrenata voglia di rock'n'roll, quello vero. Talvolta un pò troppo Creedence, il nastro sfodera una voglia sfrenata di fare musica e di inserirsi di diritto in quella grande tradizione rock di stile nord americano che ha oggi Springsteen come alfiere. Dal vivo essi eseguono spesso covers di artisti famosi come Chuck Berry, Creedence (e si sente), del "Boss", forse per imparare meglio la "lezione", che comunque sulla cassetta da me ascoltata si avverte in maniera decisa. Un ascolto superficiale potrebbe rivelare un avvicinamento verso certo pop italiano degli anni 70, sensazione che viene subito fugata dalla seconda volta che si inserisce il tape nel registratore. Il cantato in italiano, infatti, potrebbe far nascere qualche timore e creare le premesse per snobbare la Tanner Band, ma vi assicuro che sarebbe una cosa decisamente sbagliata, "Biancaneve" infatti possiede dei tratti da hit-single bonario e certamente meritevole di qualche simpatia tra tutti

i settori del pubblico. Rammento che dopo l'ascolto ero deciso a far suonare la band dal vivo, visto che avevo colto negli arrangiamenti scarni ed essenziali, una predisposizione ai live-act (e non sono l'unico ad aver scritto queste cose), il tutto è poi saltato per l'improvvisa indisponibilità di alcuni membri della formazione nella data prevista. Insomma degli onesti mestieranti, che hanno suonato un pò dappertutto (anche una jam-session con Fabio Treves fa parte del loro biglietto da visita) e che meritano di essere ascoltati, se non altro per passare una buona ed allegra serata. Grazie Lorenzo e riprovaci ancora, non demordete.

Contatti: PELLEGRINI LORENZO - Viale Caterina da Forlì, 50/7 MILANO. Tel: 02/407689 (il nastro costa 5000 fottutissime lire - sono parole loro).

-MAURO MISSANA-

IMPULSIVE YOUTHS

Valerio Frezza è sempre stato un personaggio che ha suscitato in me stupore e ammirazione. Giovanissimo già si permetteva di dire la sua all'interno della scena Mod-beat italiana, riuscendoci decisamente e scrivendo delle pagine storiche (sto un pò esagerando. lo ammetto!) su Drynamil (fanzine da lui condotta) e su "Urlo", bibbia del nuovo rock italiano. Gli Impulsive Youths





IMPULSIVE YOUTHS

nascono comunque nella primavera 84 con Valerio al basso, Stefano "Concobeach" alla batteria e Cesare alla chitarra, il nome del gruppo venne preso da un brano dei Jam. Nel marzo 85 si unisce ai nostri eroi anche Armando alla voce. Dopo un mare di concerti, si unisce Valeria al gruppo e Armando passa alla chitarra, rilevando Cesare, dopo questo avvicendamento la formazione si stabilizza come organico. Vorrei ascoltarli dal vivo, visto che il parere ricavato dal nastro è davvero stupefacente (aggettivo) sotto tutti i punti di vista. Una band caparbia che trova tutti i suoi componenti coinvolti in prima persona. Buona la voce di Valeria, che da agli Impulsive un tocco molto personale e dinamico, supportato dalla preparazione tecnica del gruppo, davvero ottima. Jam, Who, X, Stones sono sicuramente delle influenze che oso definire tra le principali per la formazione milanese. "Ant town" in particolare si fa sentire imperiosa e consente, complice la ottima registrazione (24 piste e "gratis", come sottolinea Valerio), di apprezzare pienamente i presupposti sonori degli Impulsive.

Testi abbastanza pepati ("Scarpe comprate a Londra e un giubbotto molto 'cool' dicono alla gente che sei un vero ribelle..." ci dicono in "Back to Zero", contro queste uniformi che ci vengono assegnate contro le mode e i perbenisti) condisciono l'insieme, confrontati anche con la leggenda che vuole gli Impulsive Youths molto spettacolari dal vivo, con la distruzione di strumenti stile Who (ma avete grana, eh ragazzi?). Era ora, insomma che i nostri uscissero con qualcosina di ben confezionato, dopo l'intensa attività live (a proposito "Ant Town" compare su "Eighties Colours 2" della Electric Eye), spero solo che i miopi occhi degli appassionati di musica indie possano vederli ed apprezzarli come meritano.

Contatti: VALERIO FREZZA Via Bertini 34 - 20154 MILANO (Il demo costa 1.5000)

- MISSANA MAURO -

MAN'S HATE PRODUCTIONS? NEW FOR 1988.
MAN'S HATE... Forward Into the abyss.
9 Tracks, C60, Studio Quality. £1.00.
INTERNATIONAL SOUND COMMUNICATION 15.
a 2X C90 special edition for only £2.25 - With -
50 Bands from all over the World, both tapes
come with card covers & lyrics or contacts
for all the bands. Postage... U.K. (s.a.e.)
Europe. (50p)/other countries. (£1.00 airmail)
prices for 1 tape only. to M.H.P.c/o Andl, 154
Alexandra Rd, Peterborough, Cambridgeshire,
PB1 3DL, ENGLAND.





E. I. R. E.

Energia Italiana Radicalmente Evoluta, questo il bizzarro nome della formazione milanese che andiamo ad analizzare, ove confluisce anche una parte della Tanner Band. Il nome è legato a un concetto essenziale: la nuova musica italiana va valorizzata, viste le ottime individualità e deve uscire dall'anonimato. EIRE vuole anche riassumere l'amore che la formazione nutre verso la terra d'Irlanda e in particolare verso la formazione degli U2, di cui la band esegue alcuni brani dal vivo. Anche i pezzi originali degli EIRE risentono a pieno ritmo di questa influenza fondamentale, forse più eccitanti nelle live-versions. Il gruppo esiste dal settembre 86, anche se la maggior parte dei suoi membri suonava già insieme (e l'amalgama del collettivo si sente) nei Panama, una formazione milanese di qualche anno fa. In concerto essi eseguono, oltre ai loro brani cantati ovviamente in italiano, anche tracce sonore di U2, Smiths, Who, E. Cochran e Gene Vincent. Degli onesti mestieranti, che cercano uno sbocco più che lecito. Occhio agli E.I.R.E. version live.

CONTATTI: DOMENICO MERDACA - Via Foppa 52-20144 MILANO (tel. 02/4236439)
- MISSANA MAURO -

SPANISH BOMBS

"Ci siamo formati più di un anno fa, esordiscono i Spanish Bombs nella loro lettera di presentazione"... Siamo quattro ragazzi di Sottomarina (Ora c'è anche un nuovo bassista: Luca Boscolo), con una sfrenata passione per il r'n'r. Le nostre maggiori influenze provengono dai Rolling Stones e da ogni tipo di garage-rock, sia nuovo che vecchio. Sono dei ragazzi giovani, forse un pò ingenui, ma che dimostrano di avere mestiere. La loro è soltanto una parentela, quella con il garage-rock, infatti il loro rock è più curato, ma egualmente pieno di energia ed è piacevole ascoltare i 5 brani nel tape. I Spanish Bombs sono molto legati agli Stones (e, come abbiamo detto, lo ammettono pure) e a certo rock dei sixties, ma il tutto risente anche di un certo rock USA post-neopsichedelico, che sta andando per la

i am searching for bands
who want to participate on
an international compilation
tape.

please send a demo and
informations to:

stephan otten, muehlendamm 2,
4442 salzbergen, west-germany

SPANISH BOMBS

MAGGIORE. Insomma amore per la tradizione, ma anche trasgressione. Spero di rileggervi presto ragazzi.

Contatti: CARLO DEI BEI Via Eridano 27- 30019 SOTTOMARINA(Venezia)

-MISSANA MAURO-

WILDERNESS UNDERGROUND

I WILDERNESS UNDERGROUND, sono nati nel 1986, dopo alcune sostituzioni, il gruppo è attualmente formato da Massimo Cibecchini (voce), Roberto Barlucchi (batteria), Alessandro Grassini, che fa parte anche dei Symbiosi (chitarra) ed infine da poche settimane è arrivato Roberto Censi ex Pikes in Panic (basso). Finalisti ad Arezzo Wave 88, i W.U. sono un gruppo che suona una musica dalle sonorità molto distorte ed incisive, come nella migliore tradizione Punk-rock. Infatti nel loro demo, spunta qua e là tematica che ci rimandano indietro nel tempo di una decina d'anni. Un pregevole rock da notare nello "studio side", in particolar modo lo psyc "little doll" e l'inquietante "unknown friend". Ben amalgamata la voce in 'live', dove il gruppo riesce a far addolcire ritmi hard, così da rendere il tutto omogeneo. 'Run' è come una dolce corsa attraverso una strada senza sbocchi.... Invece nella 'live side' viene fuori il rock scarno e maniacale! Caro a gruppi tipo Stooges e Velvet Underground, infatti troviamo delle stupende versioni di "Waiting for the man" e "I wanna be your dog", quel suono dannatamente sporco che tanto ci piace e ci fa rabbrivire!! "Bloody song" dove l'elettricità sposa l'horror.... Finalmente un gruppo che riesce ad emozionare!!!!

CONTATTI: Massimo CIBECCHINI-Via O. Marchi 2-53034 COLLE VAL D'ELSA
- MARKO - (SIENA)

FOTO RICORDO n° 00

fanzine di 24 pagine
ottimamente realizzata
con: MOVE, CURE, DIAFRAMMA,
C.C.C.P., KINA, JOY DIVISION
e.... Storie dell'occulto!!!

"Foto ricordo" viene inviata
gratuitamente basta mandare
1500 per le spese postali a:

RIZZOLO AGOSTINO-Via Padova 12
37040 BONAVIGO (VR)

INSEMINATION , SITUATIONISM DIRECTIONS

ALESSANDRO AIELLO: V.NAXOS-161 98030 GIARDINI(Me),ITALIA

- A) 'CRITIC' REVIEWS SECT.S ON "FORCE MEAT" MAGAZINES AND ON "IL SORRISO VERTICALE" ALMANACS.
- 2nd ORGANIGRAMMA OF INDEP.LABELS : DATA-ASSEMBLING
- B) DIASLIDES ARCHIVE AND 'VIDEO-TEXT' SLIDES PR.
- C) XEROX RECYCLATION STREAM: THE 'IMBEZILL' BULLETINS
- D) THEORETIC MAIL DEBATES ABOUT :SOUNDEXCESS AND COMMUNICATION:/ :SELECTION AND INFORMATION-TRANSMISSION IN MAIL-ACTION AND SMALL PRESS.
- E) "THE MICROCEPHALY ATTACK AND DAMNATION IN MILITARY CAREER", "ZOOPHILIC LOLITA", "THE FIRSTBORN IS DEAD". MAIL ART ARCHIVES PUBLICATION.

SUBMIT:

- A) TAPES, VYNIL, DEMOS, PRESS & XEROX, INFORMATION
- B) ABSTRACT OR CONTEXTUAL 'BELOVED' SLIDES
- C) BASIC GRAPHISM
- D) TEXT OR SCATERED CONSIDERATIONS
- E) ORIZZONTAL CM 8.5 x 7 B/Wh. ARTWERKS

VISUAL BOOKLETS BY MAX TRÄGER ("ORBITH BATH", "ERROR VACUI")
ENRICO ARESU("DE VISU") ARE AVAIL. FOR
EXCHANGE RESPECTIV. FROM: M. Cavallaro: V. Gorizia-9 95032 Belpasso
(Ct), Italia. and from E.A.: V. Nazionale-42 95045 Piano Tavola (Ct), It.
: INSEMINATION... CONTACT... CIRCUIT... INSEMINATION:

ARTIFECAL STRAW, THIERISH COMHUV.

THE STREAMERS

JEDAN

THE
STREAMERS



JEDAN

THE STREAMERS è un gruppo rock fondato alla fine del 1984; i suoi componenti provengono da un altro gruppo che aveva sperimentato una forte miscela di punk e new-wave, che rimangono le assi portanti della loro musica anche se mischiate a numerosi altri generi. Proprio la duttilità di stili contraddistingue il gruppo, in un'era in cui si è obbligati ad etichettare tutto e tutti; è testimonianza di ciò il primo demo-tape di THE STREAMERS intitolato JEDAN, che giunge dopo una lunga serie di concerti in zona che comunque non hanno avuto una vasto eco soprattutto per la mancanza a Ravenna di organizzazione e l'inconsistenza delle persone addette ad essa. Il demo-tape è diviso in due facciate: SODOM SIDE e GOMORRAH SIDE. In esse

vi sono contenute il dolore, la grinta e la rabbia di un gruppo di provincia che si è stancato di rimanere tale. Quindi se vorrete essere trascinati da questa eclettica band, non vi resta che mandare 7.000 per il demo e sicuramente sarete affascinati dall'immediatezza della musica del gruppo... Di livello eccelso "Radio Killer Baghdad" e "Town don't believe in dreams".

Contatti: BON STEFANO Via L. Antonelli 6I -48100 RAVENNA

Fandango

N.0
€ 3500
COMPRESO
Spese postali

N.1
€ 3500
COMPRESO
Spese postali

N.0 + N.1
€ 6000 !!!



N.2
CASSETTA
+
BOOKLET

USCITA
PREVISTA
Dic. 87
GENN. 88

ANELLI MICHELE
Via SETTIMO 71
28046, MEINA
(No)



ATTENTO LA POSTA E' COME
LA C.I.A. - TI SCRUTA E
TI CONTROLLA....
QUESTO MATERIALE E'
PERICOLOSO !!!!

STOLEN
CPS



LIVE HIGH RNR



Il gruppo nasce nel febbraio 1985 dall'incontro dei quattro membri provenienti da diverse esperienze con piccoli gruppi locali a Bergamo. Dopo solo un mese di prove, entra in sala di registrazione per produrre una prima cassetta promozionale, "Fiction", che nonostante la distribuzione limitata, permette di effettuare una prima serie di concerti nei locali della provincia. Con l'uscita del secondo demo, "Art Boulevard", il gruppo comincia a

farsi conoscere anche fuori Bergamo, con esibizioni a Milano, Piacenza, Monza, Como ed Arezzo. Nel 1987, a testimonianza di tale attività concertistica, Art Boulevard partecipa a due compilation su vinile: la sfortunata "PLUTO" e il doppio live registrato in occasione di "Arezzo Wave". Inoltre, nell'ottobre 87, esce il primo EP, "The favorite Toy", prodotto con la collaborazione della discoteca Motion Unlimited.

Formazione Attuale: Enrico Colombo (voce e chitarra), Roberto Mazzola (tastiere), Marco Azzerboni (basso) e Alfredo Cucchi (batteria).

THE FAVORITE TOY

Ho sempre ammirato coloro che cercano di trovare sonorità diverse nuove, una musica di ricerca, uno stile proprio, essere considerati in senso meno ampio prima ancora che in quello più ampio e affollatissimo di "rock band". Gli Art Boulevard, ne sono un esempio in questo loro ultimo prodotto, stupendo nella sua diversità, nei suoi riflessi, nel suo modo di porsi "fuori linea" rispetto a modelli già esistenti. L'intervento trasformativo sfugge alla regola costruendosi intorno a se stesso assumendo quella autenticità che tutti dovrebbero ricercare, in una dinamica di nuovi significati che si integrano in una creatività fuori dalla norma. Una convivenza evolutiva tra passato e futuro diversificati e articolati tra loro in modo più o meno complesso ma comunque interconnessi, legati, non isolabili. Ci troviamo di fronte ad una sovrapposizione ad una dimensionalità multipla, si intravede sullo sfondo la scissione di ogni concetto trasformativo, ogni canzone è un'involucro che contiene il definibile e l'indefinibile scartando ogni semplificazione perché non semplificabile, tante sono le sue molteplici componenti, il disco più qualitativo che quantitativo è di per se stesso una garanzia.

-GIGI-

CONTATTO: MAZZOLA ROBERTO Via Baioni 3 24100 BERGAMO

REDAZIONE: Per problemi di spazio non abbiamo parlato di: LUNA INCOSTANTE, ROUTINE, FULL MOON, SEXY ANGELS e STOLEN CARS ci scusiamo con i gruppi ma saranno inseriti sul prossimo numero (89°).

il Direttore

IDIOTEN



Sorti sul finire del 1984 gli IDIOGEN sono un gruppo jugoslavo molto attivo nella scena musicale indipendente.

Forti dell'eclettica chitarra di Andrea Fuego, di chiara ispirazione hendrixiana e dell'efficace sezione ritmica composta da Drago Hrvatin e da Damijan Barut rispettivamente al basso e alla batteria, i nostri hanno valicato spesso e volentieri i confini portando la loro musica all'attenzione di critica e pubblico, numerosi concerti, partecipazioni a tape compilation, nastri prodotti per la Did Koper e infine i due dischi, il primo omonimo e il nuovo 'Burnin' hanno fatto degli Idioten la più rappresentativa delle band jugoslave, ritagliandosi anche un posto di particolare

rispetto anche in Italia. E questo vivere senza un legame preciso ad una particolare identità nazionale (...canteranno mai "born in belgrado"?) che ha da sempre contraddistinto la loro musica. Musica che sfugge ad ogni rigida definizione spaziando con naturalezza dal vigore sonoro di certi stili anni '80 nella scabra semplicità delle composizioni "sixties" e nella citata "spiritual guidance" di Jimi Hendrix. Una band che da vita ai suoni che produce con stile e con la precisa volontà di farsi ascoltare.

- DENTI MARCO -

Per contatti: IDIOGEN c/o MISSANA MAURO Via Umberto I°, I46-33034 FAGAGNA (UDINE)

DISCIPLINE
ora
disponibili:

DP05: ZONA INDUSTRIALE

«REQUIEM»

c46+allegato-LIT.5.500

DP06: THE GREY WOLVES

«RED TERROR, BLACK TERROR»

c60-industrial music da questa
cult band inglese-ristampa italiana-LIT.4.500

Spese postali: 1°nastro LIT.1.500, LIT.500 ogni successivo. Per catalogo aggiornato allegare LIT. 1.000 con la richiesta. Contante in busta o vaglia postale intestato a: GIANFRANCO SANTO RO-Via Adige, 8-3 Colugna (UD).

N.B.: NON a Dis...

ROAD TO RUIN
anno IX
n° 88
marzo-aprile

DIRETTORE RESPONSABILE
Sigismondi Marco

STAFF :
Denti Marco
Guerrieri Luigi
Guerzoni Luciano
Anelli Michele
Ceriali Alessandra
Rossi Maria Luisa
Missana Mauro
Vettorotti Stefano
Santoro Gianfranco
Centerba Morgan
Marko

PUNTI VENDITA:
Multimedia Attak (Bologna)
Disfunzioni Musicali (Roma)
Settore Out (Milano)
MA.SO. Distr. (Nestore)

REDAZIONE:
Sigismondi Marco
Via Roma 44
64037 Cermignano (TE)
Tel: 0861/66446

SETTORE · OUT



".....Il Rock di SETTORE OUT ha radici nella musica americana da strada.....e si avvale di testi in italiano, fotografia di un'inquietudine giovanile metropolitana che alcuni registi sono riusciti a trasferire su pellicola. Mi riferisco a film come Fanny e Alexander, Rusty il selvaggio, i Ragazzi della porta accanto....."

Mauro Zambellini

